

25 settembre 1988, Casone (Giandeto di Casina)

Giornata delle comunità

Festa per il XXV° anniversario di matrimonio di Attilio e Margherita Paterlini

### OMELIA

Dobbiamo accogliere le parole del Signore<sup>1</sup> così come sono, senza delle note che sminuiscano la sua Parola. Troppi mettono delle note, delle delucidazioni che sono, in fondo, dei tradimenti. Il Signore vuole che accogliamo anche le sue parole che appaiono difficili ma che in realtà traducono le esigenze di un amore impetuoso, travolgente, quell'amore di cui Lui ha parlato quando ha detto: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; che cosa voglio, se non che s'accenda?"<sup>2</sup>.

Abbiamo bisogno di capire anche le parole difficili, di applicarle alla nostra vita per realizzare una vera spiritualità di dono. L'amore vero lo ha portato Lui e l'amore che ha portato Lui non subisce diminuzioni, non subisce oscuramenti. Bisogna che sentiamo l'esigenza di una spiritualità forte, viva; di una spiritualità vera, una spiritualità forte! Abbiamo bisogno di sentire la nostra vocazione che è vocazione di discepoli. Lui ha detto: "Chi vuol venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua"<sup>3</sup>. Non ha detto delle altre parole, ha detto queste! Stamattina sentiamo le sue parole forti: "Se il tuo occhio destro ti scandalizza, cavalo! Se la tua mano... Tagliala!"<sup>4</sup>. Abbiamo sempre la tentazione di essere mediocri, di essere stinti; non amiamo le tinte forti... non le amiamo, preferiamo le mezze tinte, le cose che sono state lavate, diluite. Abbiamo bisogno di amare delle cose molto energiche perché quella è la via del vangelo! Abbiamo bisogno di farci una vera, generosa corrispondenza. Il Signore ci ha chiamato; ci ha chiamato con la stessa voce con la quale ha chiamato gli stessi Apostoli. Ci ha chiamato ad essere dei cristiani, dei discepoli autentici, dei discepoli che portano il loro cuore, la loro volontà, che sanno di non potere nulla se non in Lui, sanno di non realizzare niente se non nella sua potente presenza.

Ci ha chiamato! Rinnoviamo stamattina questo sì, questo sì deciso, questo sì forte; rinnoviamolo! Rinnoviamolo, ognuno per suo conto, ognuno con tutte le potenze della sua anima, ognuno con tutte le vibrazioni del suo cuore. Rinnoviamolo! Rinnoviamolo come Comunità: rinnoviamolo nel dinamismo della Comunità, nella carità della Comunità, negli scopi della Comunità, perché vogliamo vivere pienamente il mistero del Cristo che vive nella sua Chiesa, il mistero del Cristo che agisce nella sua Chiesa, il mistero di Cristo che anche oggi, nel Mistero Eucaristico, dona i frutti della sua Passione. Raccogliamoli, diciamo di sì, diciamo un sì forte!

Ognuno sa cosa manca al suo sì totale. Taglia, taglia, taglia la tua mano! Ognuno di noi dica il sì pieno per attuare il Regno di Dio, per dar gloria a Dio, per contribuire alla salvezza, per essere veramente "sale della terra e luce del mondo"<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr Nm 11, 25-29; Sal 18,8.10-14; Gc 5,1-6, Mc 9,38-43.45.47-48 (XXVI Domenica Tempo Ordinario; anno B).

<sup>2</sup> Cfr Lc 12,49

<sup>3</sup> Cfr Mt 16,24; Mc 8,34; Lc 9,23.

<sup>4</sup> Cfr Mc 9, 47; Mc 9, 43.

<sup>5</sup> Mt 5,13-14.

**ADORAZIONE COMUNITARIA  
16 GENNAIO 2026**

**Vangelo di Matteo 5, 1-16**

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

"Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.